

CRONACA DEL CONVENTO DI MONTE BARRO (1685- 1797)

Su “ Archivi di Lecco” del luglio 2009 è stata pubblicata un’inedita e ignota cronaca del convento francescano di Monte Barro che abbraccia il periodo 1685-1797.

Si tratta di un documento importante per la storia locale, poiché fa luce e ci restituisce la memoria di come vivevano i Frati Minori Riformati nell’ultimo secolo di esistenza del convento (soppresso una prima volta nel 1798 e definitivamente nel 1810) .

La cronaca ci consente di ricostruire in modo sicuro l’evoluzione edilizia , architettonica , ornamentale e decorativa della chiesa e del convento di Santa Maria, come pure dell’Ospizio di San Bernardino, le solenni celebrazioni e le processioni penitenziali, i rapporti con le Autorità civili ed ecclesiastiche, la serie dei Padri Guardiani che si sono succeduti in quel periodo e infine le tumulazioni nella chiesa annessa al convento, non solo dei Religiosi ma anche di pie persone, per lo più galbiatesi , devote alla Madonna di Monte Barro e a San Francesco.

Nata all’interno del convento, la cronaca in discorso non era destinata alla pubblicazione ma aveva finalità prettamente interne alla comunità francescana, proponendosi di tramandare ai successori, in modo oggettivo e anche a tutela dei diritti e delle prerogative del convento, la memoria dei fatti accaduti. Da qui il carattere di autenticità, non condizionata dai “computi della prudenza” o da esigenze celebrative e apologetiche, proprio perché la cronaca non era rivolta al pubblico.

Si tratta quindi di un contributo prezioso e utilissimo, da approfondire e tenere presente, sulla scorta della pur vasta bibliografia sul convento e sui Riformati di Monte Barro, per una più compiuta ricostruzione delle vicende di questo alpestre convento, non solo sotto l’aspetto storico ma anche etnografico, in relazione agli usi e costumi di una comunità di religiosi operante nel XVIII° secolo e alla devozione popolare nonché all’attaccamento a questo luogo da parte di privati, in particolare da parte della Comunità di Galbiate.

Il manoscritto, facente parte dell’archivio della famiglia Galtara conservato presso la civica biblioteca Angelo Mai di Bergamo, è stato scoperto casualmente e pubblicato appunto su “Archivi di Lecco” da parte dello studioso **Gabriele Medolago**, con la collaborazione, per la trascrizione, di **Angelo Borghi e Francesco D’Alessio**.

Il dr Medolago, laureatosi a Milano nel 2003, da oltre 15 anni si occupa di studi in ambito lombardo, di restauri, di scavi archeologici e piani di governo territoriali, particolarmente in provincia di Bergamo. Diversi suoi lavori riguardano mostre, storie di chiese, paesi, enti e statuti comunali, con particolare riferimento alla Val San Martino e Alta Val Brembana. Dal 2005 dirige l’Istituto di Studi sull’Isola Brembana ed è redattore della relativa rivista “Insula”.

Il **Parco Monte Barro**, desideroso di creare occasioni di crescita culturale per il pubblico anche nel settore storico- etnografico, ha organizzato la presentazione, da parte del dr Medolago, della sua importante scoperta, in un incontro che si terrà venerdì **5 febbraio a Galbiate** presso **Villa Bertarelli alle ore 21**.

Tutta la popolazione è cordialmente invitata.

G.P.